

A. min. delle Poste e dei Telegrafi Corrispondenze Raccomandate Mod. 22-E CASTELLANA G.	3219	TASSE RISCOSSE
	Mittente	Franc. e Dir. Racc. L. 15/5
	Destinatario	Espresso
	Destinazione	Aerea
	FIRMA	Avv. Ricev.
È vietato aggiungere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.		Totale L. 15/5

lio 1964

Ministero Affari Esteri
 D.G.R.C. Uff. VI°

ROMA

Mi riferisco all'appunto di codesto Ministero n.36/15394 del 20 Maggio 1964 consegnatomi dall'Ambasciata d'Italia nel Libano al mio arrivo a Beirut.

Già precedentemente al mio arrivo l'Ambasciata d'Italia aveva invitato il Console d'Italia a Tripoli a raccogliere presso la Missione Carmelitana di Tripoli tutti quegli elementi atti a stabilire il valore legale da attribuire agli esami di Maturità Scientifica sostenuti dal Sig. Abdul Hamid Baba presso la scuola Italiana di Tripoli nell'anno 1941-42. (all. I).

Il Console d'Italia a Tripoli in risposta alla citata lettera dell'Ambasciata d'Italia asseriva che "il certificato di studio rimesso al Sig. Abdul Haimid Baba non ha e non può avere valore ufficiale all'ammissione ai corsi universitari". (all. 2).

Sebbene in possesso della comunicazione del Console di Tripoli, il giorno 11 giugno mi sono tuttavia recato, in compagnia dell'Addetto Culturale, al Consolato di Italia in Tripoli.

n. 36/15394
 nel Libano
 ta d'Italia
 iere presso
 ti atti a
 Maturità
 la Scuola
 la citata
 tificato di
 uò avere
 . (all. 2).
 Console di
 in compa-
 Tripoli.
 alcuni dei
 e o indi-
 ni nel

anno 1941-42
 non furono autorizzati ufficialmente nè dalla Rappresentanza Diplomatica nè tanto meno dal Ministero,

./...

Ebbi modo in ^u quell'occasione di parlare con alcuni dei RR.PP. Carmelitani che erano a conoscenza direttamente o indirettamente delle condizioni in cui, svolsero gli esami nel 1941-42.

Dalle notizie che raccolsi ho concluso:

- 1- che gli esami di Maturità Scientifica a fine d'anno 1941-42 non furono autorizzati ufficialmente nè dalla Rappresentanza Diplomatica nè tanto meno dal Ministero,
- 2- che gli eventi bellici obbligarono i responsabili della Missione Carmelitana a dichiarare concluso l'anno scolastico 41-42, con circa un mese di anticipo ed a procedere senza indugio, dato il precipitare della situazione nel Libano, agli esami di Maturità, col normale personale insegnante presente in sede,
- 3- che degli esaminatori e del modo in cui gli esami si svolsero non si conservano documenti nè precisa memoria da parte dei presenti,
- 4- si ricorda tuttavia che tra gli alunni dichiarati promossi figurano oltre al Sig. Abdul Hamid Baba i seguenti signori: Abdul Kader Chams, Ahd Bazargi,

Salim Aoun, Mohamad Kaalil e Ibrahim Saleh,

5- che in definitiva, gli attuali dirigenti della Missione Carmelitana sono molto perplessi circa un'eventuale convalida di quegli'esami e circa il valore legale da da attribuire alla dichiarazione rilasciata dal Padre Giovanni Tomb al Sig. Abdul Hainid Baba.

Quanto sopra ho esposto, mi sembra confermato dalla lettera inviata al Consolato d'Italia in Tripoli in data 16 giugno 1964 all'Ambasciata d'Italia a Beirut (all.3). Lettera che a mio avviso smorza alquanto le affermazioni della precedente in data 25 giugno 1964 (all.2) ma che non la modifica nella sostanza.

Sulla base degli elementi^e raccolti, elementi in verità assai modesti, non mi sento di esprimere un giudizio definitivo su quanto è stato oggetto della mia inchiesta.

Ritengo comunque che la procedura adottata dalla Missione Carmelitana in Tripoli non sia diversa da quella seguita in Italia nel periodo bellico e specialmente negli anni 43-45.

Se così è, credo in coscienza di poter consigliare
codesto Ministero di estendere alla Scuola Italiana
di Tripoli, salva l'opportunità di acquisire ulteriori
dati all'indagine, gli stessi criteri di comprensione
di larghezza adottati in simili circostanze per le
Scuole Italiane del territorio metropolitano.

Il Presidente della Commissione
di Maturità Scientifica
(Prof. Gaetano Falzone)



~~minuta~~

Ministero Affari Esteri

D.G.R.C. - Uff. VI°

R o m a

Mi riferisco all'appunto di codesto Ministero n. 36/15394 del 20 maggio 1964 consegnatomi dall'Ambasciata d'Italia nel Libano al mio arrivo a Beirut.

Già precedentemente al mio arrivo l'Ambasciata d'Italia aveva invitato il Console d'Italia a Tripoli a raccogliere presso la Missione Carmelitana di Tripoli tutti quegli elementi atti a stabilire il valore legale da attribuire agli esami di Maturità Scientifica sostenuti dal Sig. Abdul Hamid Baba presso la Scuola Italiana di Tripoli nell'anno 1941-42. (all. 1).

Il Console d'Italia a Tripoli in risposta alla citata lettera dell'Ambasciata d'Italia asseriva che " il certificato di studio rimesso al Sig. Abdul Hamid Baba non ha e non può avere valore ufficiale all'ammissione ai corsi universitari". (all. 2).

Sebbene in possesso della comunicazione del Console di Tripoli, il giorno 11 giugno mi sono tuttavia recato, in compagnia dell'Addetto Culturale, al Consolato d'Italia in Tripoli.

Ebbi modo in quell'occasione di parlare con alcuni dei RR. PP. Carmelitani che erano a conoscenza direttamente o indirettamente delle condizioni in cui si svolsero gli esami nel 1941-42.

Dalle notizie che raccolsi ho concluso:

- 1.- che gli esami di Maturità Scientifica a fine d'anno 1941-42 non furono autorizzati ufficialmente nè dalla Rappresentanza Diplomatica nè tanto meno dal Ministero,

./...

- 2.- che gli eventi bellici obbligarono i responsabili della Missione Carmelitana a dichiarare concluso l'anno scolastico 41-42, con circa un mese di anticipo ed a procedere senza indugio, dato il precipitare della situazione nel Libano, agli esami di Maturità, col normale personale insegnante presente in sede,
- 3.- che degli esaminatori e del modo in cui gli esami si svolsero non si conservano documenti nè precisa memoria da parte dei presenti,
- 4.- si ricorda tuttavia che tra gli alunni dichiarati promossi figurano oltre al Signor Abdul Hamid Baba i seguenti signori: Abdul Kader Chams, Ahd Bazargi, Salim Aoun, Mohamad Khalil e Ibrahim Saleh,
- 5.- che in definitiva, gli attuali dirigenti della Missione Carmelitana sono molti perplessi circa un'eventuale convalida di quegli esami e circa il valore legale da attribuire alla dichiarazione rilasciata dal Padre Giovanni Tomb al Signor Abdul Hamid Baba.

Quanto sopra ho esposto, mi sembra confermato dalla lettera inviata dal Consolato d'Italia in Tripoli in data 16 giugno 1964 all'Ambasciata d'Italia a Beirut (all. 3). Lettera che a mio avviso smorza alquanto le affermazioni della precedente in data 5 giugno (all. 2) ma che non la modifica nella sostanza.

Sulla base degli elementi raccolti, elementi in verità assai modesti, non mi sento di esprimere un giudizio definitivo su quanto è stato oggetto della mia inchiesta.

Ritengo comunque che la procedura adottata dalla Missione Carmelitana di Tripoli non sia diversa da quelle seguita in Italia nel periodo bellico e specialmente negli anni 43-45.

./...

Se così è, credo in coscienza di poter consigliare codesto Ministero di estendere alla Scuola Italiana di Tripoli, salva l'opportunità di acquisire ulteriori dati all'indagine, gli stessi criteri di comprensione di larghezza adottati in simili circostanze per le Scuole Italiane del territorio metropolitano.-

*Il Presidente della Commissione
di Maturità Scientifica
(Prof. Gaetano Falson)*